

La giuria ha già scelto

Tra i premiati Champrétavy (88 anni) e Scandella (18)

CRISTIAN PELLISSIER
AOSTA

Tra i tanti appassionati, ieri a girare per i banchetti della Fiera c'erano anche gli esperti della Regione che hanno guardato le opere dei 1200 artigiani e selezionato le migliori. La premiazione si è svolta ieri sera a Sant'Orso. Renato Champrétavy, 88 anni, si è portato a casa il premio Robert Berton, assegnato all'espositore più anziano e messo in palio dall'assessorato delle Attività produttive. Thierry Scandella di anni ne ha solo 18, ma anche lui non è tornato a casa a mani vuote: il giovane artigiano ha conquistato il premio Amédée Berthod, assegnato all'espositore con meno di 25 anni giudicato «più promettente» dalla commissione tecnica dell'Ivat.

Scandella è stato selezionato «per l'eclettismo del suo lavoro e per la passione nella sua realizzazione». Grazie alla sua opera, che rappresenta una festa patronale con una vendita all'incanto in un villaggio valdostano, Guido Diémoz ha conquistato il premio don Garino, dedicato alle opere con tema religioso e assegnato dall'asso-



Meraviglie in legno, pietra, ferro
L'edizione 1015 della Fiera di Sant'Orso ha colpito favorevolmente i visitatori per la grande qualità delle opere esposte, frutto del lavoro dei quasi 1200 espositori presenti

ciazione Amici di don Garino.

Il Comité des Traditions Valdôtaines premia l'artista che dimostra più attenzione alla ricerca storica e ha selezionato Cristian Gallego Selles

per il premio Piero Vietti; al secondo posto Guido Diémoz, al terzo Donato Casetta. Premio postumo a Olivo Balliana per le sue opere legate al mondo agricolo. L'ultima selezionata è

stata Alessandra Zucco, scelta dalla **Fondazione comunitaria** per il premio in memoria di Domenico Orsi attribuito all'artigiano la cui opera meglio promuove la cultura del dono.





I visitatori in via De Tillier